

Prot. n. 2339/5.3/3
O.I.N. 58/2020



TRIBUNALE DI VERONA

La Presidente del Tribunale
e
Coordinatrice Ufficio giudice di pace di Verona e Cerea Legnago

visto l'art. 83 del D.L. 17/3/2020 n. 18;
constatato che, d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, sono state istituite due commissioni composte da magistrati e avvocati (una penale e una civile) con il compito di individuare soluzioni condivise, se possibile, e, comunque, di fare proposte in relazione al presente provvedimento organizzativo;
visti i verbali riassuntivi dell'attività svolta dalle commissioni;
vista la legge 24/4/2020 n. 27 (in vigore dal 30/4/2020) che ha convertito, con modifiche, il D.L. n. 18/2020;
visto il successivo D.L. 30/4/2020 n. 28 (in vigore dall'1/5/2020);
ritenuto che, nelle misure che si devono prendere, si deve cercare, da un lato, di evitare lo spostamento delle persone e l'assembramento negli uffici e, dall'altro, di contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;
ritenuto che la possibilità di trattazione dei procedimenti deve anche rapportarsi alla presenza del personale amministrativo;
ritenuto, quindi, opportuno individuare alcune udienze che possono essere trattate in sicurezza e rinviare le altre a data successiva al 31/7/2020;
ritenuto che dal 12/5/2020 al 31/7/2020 (così allungato il termine finale dal D.L. n. 28/2020) si possano prevedere discipline differenti in vista del presumibile miglioramento della situazione sanitaria;
sentita la Dirigente amministrativa;
sentiti il Questore, il Comandante provinciale C.C., il Comandante provinciale G.D.F., il Comandante Polizia Urbana;
condiviso il provvedimento con il Presidente della sezione penale dibattimentale;
dispone quanto segue per il

SETTORE PENALE

TRIBUNALE

DIBATTIMENTO

I. Verranno trattati i procedimenti di cui all'art. 83 comma terzo lettere b) e c) D.L. n. 18/2020, come modificato dalla legge di conversione.

Le udienze saranno svolte, se possibile, con la partecipazione delle parti da remoto mediante applicativo Teams, con le modalità di cui all'allegato (all. A).

II. Verranno anche tenute:

1. le udienze “filtro” monocratiche
2. le udienze di sola discussione (comprese quelle relative alla valutazione degli esiti della MAP), monocratiche e collegiali;
3. le udienze di riesame di misure cautelari reali
4. le udienze relative a incidenti di esecuzione a carico di soggetti detenuti la cui trattazione possa incidere sulla durata della pena detentiva espianda
5. le udienze relative a procedimenti di reclamo alle archiviazioni ex art 410 bis c.p.p. e di appello sulle sentenze del GDP.

Le udienze sub **1.** saranno celebrate in Tribunale, a porte chiuse ex art. 472 comma terzo c.p.p., con le tutele previste dalla normativa emergenziale quanto a dispositivi di protezione individuali (guanti, mascherine) e distanze di sicurezza. In aula saranno presenti il giudice, il cancelliere, il PM e un unico avvocato indicato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati, ai soli fini dell'instaurazione del rapporto processuale (mediante dichiarazione di assenza dell'imputato, emissione di ordinanza che dispone le ricerche ai sensi dell'art. 420 quater c.p.p. o l'eventuale rinnovo notifiche), impregiudicati tutti i diritti di prima udienza, e, solo fino al 19/5/2020, fatti salvi anche i termini per il deposito della lista testi.

Nell'ambito delle udienze “filtro” possono essere trattati, qualora il difensore depositi, almeno 7 giorni prima, anche via PEC, al registro generale del dibattimento (registrogenerale.dibattimentopenale.tribunale.verona@giustiziacert.it) e all'indirizzo istituzionale del giudice titolare del processo (nome.cognome@giustizia.it) istanza nella quale rassegna per iscritto le proprie motivate conclusioni e dichiara che non presenzierà personalmente e che si farà sostituire dal difensore designato dal Consiglio dell'Ordine, i processi che possono essere definiti mediante:

- a) deposito di dichiarazione di remissione di querela e contestuale accettazione (atti da inviare a cura del difensore all'indirizzo istituzionale del giudice titolare del processo (nome.cognome@giustizia.it)); la dichiarazione di remissione di querela e quella di accettazione potranno essere effettuate, oltre che con procura speciale, anche con dichiarazione della parte autenticata dal difensore;
- b) deposito di rinuncia all'opposizione a decreto penale di condanna;
- c) sentenza ex art. 129 c.p.p. per prescrizione, per morte del reo e perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato;
- d) sentenza ex art. 131 bis c.p. su concorde richiesta delle parti.

Se nei processi sub **a), b), c)** le conclusioni delle parti non saranno conformi o il giudice riterrà che il processo non possa essere definito, verrà disposto rinvio. Terminati i rinvii delle udienze filtro, il giudice si ritirerà in camera di consiglio per emettere i provvedimenti dei processi trattati. A tutte le udienze parteciperà un solo difensore.

e) riti alternativi (abbreviato non condizionato, patteggiamento) in processi con un solo imputato e senza persona offesa, a condizione che, almeno 7 giorni prima dell'udienza, il difensore depositi, anche via PEC, al registro generale del dibattimento (registrogenerale.dibattimentopenale.tribunale.verona@giustiziacert.it) e all'indirizzo istituzionale del giudice titolare del processo (nome.cognome@giustizia.it) richiesta di trattazione contenente: l'impegno alla partecipazione di un solo difensore dell'eventuale collegio difensivo; la rinuncia a comparire per gli imputati soggetti a misura cautelare; l'impegno a non far partecipare l'imputato libero (in caso contrario l'udienza verrà rinviata); la memoria difensiva contenente il rito richiesto (istanza di applicazione pena già formulata e con il consenso del PM, istanza di abbreviato non condizionato). La celebrazione del giudizio abbreviato sarà differita ad altra data.

Quanto alle udienze sub **2.**, si dispone quanto segue.

Il giudizio direttissimo che si svolga nelle forme di un rito alternativo contestuale alla convalida (applicazione pena e, in caso di accordo delle parti, giudizio abbreviato) si terrà, se possibile, con la

partecipazione delle parti da remoto mediante applicativo Teams, con le modalità di cui all'allegato (all. A).

Le discussioni relative a processi che vedano in concreto impegnati più di tre difensori verranno svolte, se le parti vi consentono, con partecipazione delle parti da remoto mediante applicativo Teams, con le modalità di cui all'allegato (all. A), in quanto compatibili.

Le discussioni relative a processi che vedano in concreto impegnati non più di tre difensori verranno celebrate nelle aule del Tribunale, ai sensi dell'art. 472 comma terzo c.p.p., con le tutele previste dalla normativa emergenziale quanto a dispositivi di protezione individuali (guanti, mascherine) e distanze di sicurezza e con l'impegno dei difensori a non far intervenire i loro assistiti.

Se gli imputati fossero detenuti in carcere o agli arresti domiciliari, anche per altra causa, sarà cura dei difensori far pervenire all'autorità giudiziaria, almeno 3 giorni prima dell'udienza, rinuncia scritta a comparire da parte degli assistiti, trasmessa via PEC al registro generale del dibattimento (registrogenerale.dibattimentopenale.tribunale.verona@giustiziacert.it) e all'indirizzo di posta e all'indirizzo istituzionale del giudice titolare del processo (nome.cognome@giustizia.it).

L'individuazione in concreto delle udienze da tenere e, all'interno di esse, delle discussioni da celebrare verrà effettuata dai singoli giudici.

Fino al 30/6/2020 ogni giudice togato celebrerà non più di un'udienza monocratica a settimana, compresa l'udienza "filtro" ed escluse le udienze di convalida di arresto e di giudizio direttissimo.

Qualora fosse necessario spostare il giorno e l'orario delle discussioni che si deciderà di celebrare per accorparle nell'unica udienza settimanale, la cancelleria provvederà a notificare via PEC a mezzo SNT al P.M. e al difensore il cambiamento di orario/giorno.

Le udienze sub **3.**, **4.**, **5.** verranno celebrate in Tribunale, a porte chiuse ex art. 472 comma terzo c.p.p., con le tutele previste dalla normativa emergenziale quanto a dispositivi di protezione individuali (guanti, mascherine) e distanze di sicurezza.

Ferma restando l'applicazione dell'art. 472 comma terzo c.p.p., la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare (che non rinuncino a comparire) sarà assicurata, ove possibile, mediante videoconferenza o con collegamento da remoto mediante applicativo Teams, con le modalità di cui all'allegato (all. A), in quanto compatibili.

III. Dall'1/7/2020 ogni giudice togato terrà le udienze secondo il calendario ordinario, ma verranno celebrati solo i procedimenti che consentano l'osservanza delle norme sanitarie vigenti, tenuto conto del ruolo d'udienza, delle condizioni dell'aula e degli spazi circostanti (corridoi ecc.) nonché della eventuale contemporaneità con le udienze svolte dagli altri magistrati. Le udienze verranno tenute a porte chiuse ex art. ex art. 472 comma terzo c.p.p. Il coordinamento viene delegato al Presidente di sezione.

IV. Tutte le altre udienze verranno rinviate a data successiva al 31/7/2020, con provvedimento redatto fuori udienza dal giudice. Il rinvio va tempestivamente comunicato con le modalità di cui all'art. 83 commi tredici, quattordici e quindici D.L. n. 18/2020.

SEZIONE GIP/GUP

I. Verranno trattati i procedimenti di cui all'art. 83 comma terzo lettere b) e c) D.L. n. 18/2020, come modificato dalla legge di conversione.

Le udienze saranno svolte, se possibile, con la partecipazione delle parti da remoto mediante applicativo Teams, con le modalità di cui all'allegato (all. B).

II. Verranno tenute:

1. le udienze in camera di consiglio per l'espletamento degli interrogatori di garanzia ex art. 294 c.p.p. in relazione a misure cautelari già emesse o che verranno emesse dopo l'11/5/2020;
 2. le udienze in cui sia fissata la trattazione di processi con soggetti sottoposti alla misura cautelare della custodia in carcere o degli arresti domiciliari.
- Le udienze saranno svolte, se possibile, con la partecipazione delle parti da remoto mediante applicativo Teams, con le modalità di cui all'allegato (all. B).

III. Potranno essere tenute in Tribunale, solo se sia possibile osservare le norme sanitarie vigenti, tenuto conto delle altre udienze tenute dal giudice in quel giorno, delle concrete condizioni dell'aula/stanza e degli spazi circostanti (corridoi ecc.) nonché della eventuale contemporaneità con le udienze celebrate dagli altri magistrati, le seguenti udienze:

1. le udienze preliminari già fissate relative a processi con un solo imputato, senza parte offesa, con opzione per riti alternativi (abbreviato non condizionato, patteggiamento), a condizione che, almeno 7 giorni prima dell'udienza, il difensore depositi, anche via PEC, al registro generale (registrogenerale.gipgup.tribunale.verona@giustiziacert.it) e all'indirizzo istituzionale del giudice titolare del processo (nome.cognome@giustizia.it) richiesta di trattazione contenente: l'impegno alla partecipazione di un solo difensore dell'eventuale collegio difensivo; la rinuncia a comparire per gli imputati soggetti a misura cautelare; l'impegno a non far partecipare l'imputato libero (in caso contrario l'udienza verrà rinviata); la memoria difensiva contenente il rito richiesto (istanza di applicazione pena già formulata e con il consenso del P.M., istanza di abbreviato non condizionato); la celebrazione del giudizio abbreviato sarà differita ad altra data;
 2. le udienze di opposizione all'archiviazione già fissate nelle quali, almeno 7 giorni prima dell'udienza, il difensore depositi, anche via PEC, al registro generale (registrogenerale.gipgup.tribunale.verona@giustiziacert.it) e all'indirizzo istituzionale del giudice titolare del processo (nome.cognome@giustizia.it) dichiarazione nella quale faccia presente che lui e la parte rappresentata non intendono comparire e chiedi la trattazione riportandosi agli atti o depositi memoria difensiva;
 3. le udienze di estinzione MAP nelle quali, almeno 7 giorni prima dell'udienza, il difensore depositi, anche via PEC, al registro generale (registrogenerale.gipgup.tribunale.verona@giustiziacert.it) e all'indirizzo istituzionale del giudice titolare del processo (nome.cognome@giustizia.it) istanza nella quale chiedi la trattazione e dichiari che presenzierà riportandosi agli atti o alla memoria difensiva depositata;
 4. le udienze nelle quali deve essere dichiarata l'estinzione del reato per prescrizione, morte del reo e perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato.
- Se le udienze non potranno essere tenute con le modalità indicate, verranno rinviate a data successiva al 31/7/2020.

IV. Dall'1/7/2020 ogni giudice terrà le udienze secondo il calendario ordinario, ma verranno celebrati solo i procedimenti che consentano l'osservanza delle norme sanitarie vigenti, tenuto conto del ruolo d'udienza, delle condizioni dell'aula/stanza e degli spazi circostanti (corridoi ecc.) nonché della eventuale contemporaneità con le udienze svolte dagli altri magistrati. Le udienze vengono tenute a porte chiuse ex art. 472 comma terzo c.p.p. Il coordinamento viene delegato al Coordinatore di sezione.

V. Tutte le altre udienze verranno rinviate a data successiva al 31/7/2020, con provvedimento redatto fuori udienza dal giudice. Il rinvio va tempestivamente comunicato con le modalità di cui all'art. 83 commi tredici, quattordici e quindici D.L. n. 18/2020.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

I. Fino al 30/6/2020 verranno tenute solo le prime udienze in presenza di un unico difensore designato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati, se vi sia disponibilità. In mancanza, si terranno con le tutele previste dalla normativa emergenziale quanto a dispositivi di protezione individuali (guanti, mascherine) e distanze di sicurezza, in aula e nei corridoi.

II. Dall'1/7/2020 ogni giudice terrà le udienze secondo il calendario ordinario, ma verranno celebrati solo i procedimenti che consentano l'osservanza delle norme sanitarie vigenti, tenuto conto del ruolo d'udienza, delle condizioni dell'aula e degli spazi circostanti (corridoi ecc.) nonché della eventuale contemporaneità con le udienze svolte dagli altri magistrati. Le udienze vengono tenute a porte chiuse ex art. 472 comma terzo c.p.p.

III. Le altre udienze verranno rinviate a data successiva al 31/7/2020, con provvedimento redatto fuori udienza dal giudice. Il rinvio va tempestivamente comunicato con le modalità di cui all'art. 83 commi tredici, quattordici e quindici D.L. n. 18/2020.

Giudici, personale amministrativo, legali, parti e chiunque abbia accesso al Tribunale e all'Ufficio del Giudice di pace dovranno attenersi alle misure igieniche riportate nel decalogo trasmesso a tutti i dipendenti e affisso in diverse postazioni all'interno dell'Ufficio e dovranno essere muniti di mascherina e di guanti.

Provvedimento efficace dal 12/5/2020 al 31/7/2020.

Non si ritiene di investire nuovamente l'autorità sanitaria regionale trattandosi di disciplina di dettaglio rispetto alle misure organizzative in precedenza emanate (Prot. n. 1880/5.3/3 del 3/4/2020), che si adegua al nuovo contesto normativo e che non modifica il rischio sanitario.

Si comunichi ai magistrati e al personale amministrativo del Tribunale, dell'Ufficio del giudice di pace di Verona e dell'Ufficio del giudice di pace di Cerea Legnago, all'UNEP, al Procuratore della Repubblica, al Capo dell'Ufficio di Sorveglianza, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, dei Commercialisti ed Esperti Contabili e dei Notai.

Si comunichi al Questore, al Comandante provinciale C.C., al Comandante provinciale G.D.F. e al Comandante Polizia Urbana.

Si comunichi alla Presidente della Corte d'Appello.

Si pubblichi sul sito internet del Tribunale.

Verona, 2/5/2020

La Presidente
Antonella Magaraggia



Modalità di celebrazione dell'udienza di convalida dell'arresto e dell'eventuale successivo giudizio direttissimo

Il sistema informatico da utilizzare per il collegamento da remoto è individuato nell'applicativo Teams, fornito dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia e accessibile dagli utenti esterni alla RUG (Rete Unificata Giustizia), ivi comprese le Forze dell'Ordine e l'Avvocatura. Tutte le parti collegate da remoto si considerano a ogni effetto presenti in udienza.

Le Forze dell'Ordine, quando procedono all'arresto in flagranza, se non conducono l'arrestato in carcere (ove già è presente una postazione collegata alla RUG e con Teams installato e operativo), lo conducono presso uno dei luoghi di cui all'art. 558 comma 4-bis c.p.p, nelle località di loro disponibilità e indicate nell'allegato 3.

L'udienza di convalida si celebrerà con partecipazione delle parti da remoto da uno dei luoghi indicati nell'allegato 3, attrezzati con collegamento Teams, presso il quale la polizia giudiziaria che ha operato l'arresto provvederà a condurre l'arrestato.

Nel caso in cui l'arrestato sia custodito in carcere l'udienza si celebrerà con collegamento da remoto dalla casa circondariale.

Per permettere la celebrazione dell'udienza da remoto gli operanti di polizia giudiziaria, oltre agli adempimenti previsti dall'articolo 386 c.p.p., provvederanno a:

- acquisire telefonicamente dal P.M. di turno, al momento dell'informazione sull'arresto, l'orario dell'udienza per il giudizio direttissimo, onde riportarlo nel verbale di arresto e darne immediata informazione al difensore;

- raccogliere l'indicazione del difensore in ordine alle modalità con le quali vuole partecipare all'udienza di convalida e al susseguente giudizio direttissimo (in aula o dal luogo in cui si trova l'arrestato);

- acquisire dal difensore l'indirizzo di posta elettronica (non PEC) con il quale verrà operato il collegamento da remoto con l'arrestato nonché un recapito telefonico del difensore per le comunicazioni riservate con l'arrestato precedenti l'udienza di convalida, laddove il difensore dichiara che non intenda recarsi nel luogo ove il suo assistito si trova fisicamente prima dell'udienza; della mancanza di indicazioni o dell'impossibilità di acquisirle si darà atto nel verbale di arresto;

- informare il P.M. di turno e il difensore dell'arrestato del luogo ove l'arrestato è custodito e da dove avverrà il collegamento con l'aula del Tribunale per l'udienza di convalida;

- indicare nel verbale di arresto tutte le sopraindicate informazioni, adeguatamente evidenziate.

La segreteria del P.M., laddove non già fatto dalla polizia giudiziaria, comunicherà per le vie brevi al difensore ora e luogo di celebrazione dell'udienza di convalida e del giudizio direttissimo e, in vista di quest'ultima, procederà alla trasmissione al difensore dell'arrestato (via PEC all'indirizzo risultante dall'Albo), e al giudice di turno per le direttissime (via posta elettronica all'indirizzo istituzionale: nome.cognome@giustizia.it) della richiesta di convalida, del verbale di arresto e di tutti gli atti posti a base della stessa almeno sessanta minuti prima dell'udienza.

Il difensore, all'atto dell'avviso dell'udienza di convalida da parte della polizia giudiziaria o, successivamente, da parte della segreteria del P.M., comunicherà se intende partecipare all'udienza in Tribunale o presso il luogo ove si trova l'arrestato.

Nel primo caso gli verrà messa a disposizione dalla Cancelleria del Tribunale una postazione con PC per il collegamento. Il difensore che non sarà in grado di collegarsi a internet con propria connessione utilizzerà, osservando le cautele sanitarie, una delle postazioni presenti in aula.

Nel secondo caso il difensore utilizzerà un proprio dispositivo, purchè collegato a internet o, se non sarà in grado di collegarsi, la postazione messa a disposizione dell'arrestato, osservando le cautele sanitarie.

Il difensore fornirà altresì un valido indirizzo *e-mail* (non PEC) necessario per il collegamento Teams.

Il difensore potrà, in entrambi i casi, collegarsi con proprio dispositivo, purchè collegato alla rete internet, munito di web cam e con l'applicazione Team scaricata.

In mancanza di indicazioni o di impossibilità di acquisirle in tal senso, il difensore dovrà partecipare all'udienza di convalida in Tribunale.

L'orario dell'udienza viene predeterminato nei seguenti termini:

prima direttissima ore 11,00;

seconda direttissima ore 12,00;

terza direttissima ore 12,40.

Il collegamento per la celebrazione dell'udienza di convalida sarà attivato dieci minuti prima del predetto orario per ogni direttissima. Sarà il giudice a creare il collegamento con Teams invitando il difensore (che sia presente in aula o che si trovi vicino all'arrestato), la polizia giudiziaria presso cui si trova l'arrestato e il P.M. designato per l'udienza.

Prima e dopo la fase di convalida dell'arresto, ai fini delle determinazioni di cui all'articolo 558 comma settimo c.p.p., è assicurata la possibilità di colloqui fra arrestato e difensore (laddove questo scelga di partecipare all'udienza dall'aula di Tribunale) con modalità tecniche idonee a garantire la riservatezza, come previsto dall'articolo 146-bis comma quarto D.lgs. 271/1989.

Presso il luogo ove l'arrestato si trova, l'ufficiale di polizia giudiziaria presente compilerà un verbale di operazioni compiute allo scopo di identificare le parti presenti al momento del collegamento con l'aula di udienza, dare atto che non sono posti impedimenti o limitazioni all'esercizio dei diritti e facoltà a lui spettanti, anche con riguardo all'effettiva riservatezza dell'eventuale colloquio con il difensore, e dell'osservanza delle disposizioni di cui al comma terzo e al secondo periodo del comma quarto dell'articolo 146-bis D.lgs. n. 271/1989. Tale verbale verrà trasmesso immediatamente alla cancelleria del Tribunale, registro generale, con PEC e, successivamente, depositato in originale al fascicolo processuale.

All'apertura del verbale il giudice, con decreto motivato, darà atto che si procede con la partecipazione a distanza "*per ragioni di sicurezza*", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID-19.

I provvedimenti sulla convalida e sull'eventuale richiesta cautelare verranno letti in udienza e così notificati alle parti presenti, anche da remoto.

Nell'ipotesi in cui il verbale di arresto indichi la necessità di ricorrere alla nomina di un interprete, questi presenzierà accanto all'arrestato, nell'osservanza delle regole sanitarie vigenti.

Nel corso dell'udienza, ove si rendesse necessario lo scambio di atti (ad esempio l'esibizione di una dichiarazione di disponibilità ad accogliere l'arrestato in regime di arresti domiciliari), saranno illustrati oralmente dal difensore nel corso dell'udienza e tempestivamente trasmessi via PEC al registro del tribunale (registrogenerale.dibattimentopenale.tribunale.verona@giustiziacert.it). Di quanto sopra si darà atto a verbale.

Le Forze dell'Ordine, le segreterie e le cancellerie indicheranno in tutti gli avvisi e comunicazioni i numeri di telefono e gli indirizzi e-mail dove poter essere contattati in caso di necessità legate a qualsivoglia malfunzionamento del sistema ovvero ad altre necessità.

Vengono allegati:

- 1) modello di atto di presentazione da parte del P.M. con evidenziati tutti gli elementi necessari all'attivazione del collegamento da remoto e alla celebrazione dell'udienza;
- 2) modello di verbale per le attestazioni di cui all'art. 146-bis D.lgs. n. 271/1989;
- 3) elenco dei luoghi in cui saranno condotti gli arrestati, degli indirizzi e-mail utilizzati dalle forze dell'ordine per i collegamenti da remoto, dei recapiti telefonici da contattare, anche dell'eventuale soggetto referente per il collegamento;
- 4) elenco degli indirizzi di posta elettronica istituzionale dei giudici della sezione dibattimentale;
- 5) elenco degli indirizzi di posta elettronica necessari al collegamento dei VPO.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Verona

Presentazione dell'imputato al dibattimento
per la convalida dell'arresto e per il giudizio direttissimo
(art. 558 c.p.p.)

Procedimento n. _____/2020 R.G.N.R. mod. 21

Il Pubblico Ministero

LETTO il verbale di arresto di X, eseguito il giorno X alle ore X, nei confronti di:

X,
difeso dall'avvocato X del Foro di Verona, che ha indicato il seguente indirizzo al fine del collegamento mediante piattaforma *Microsoft Teams*: specificare
attualmente sottoposto a custodia presso le celle di sicurezza specificare

IMPUTATO del seguente reato in stato di arresto:

DISPONE

che la persona arrestata sia condotta direttamente innanzi al **Tribunale di Verona in composizione monocratica (indicare il nome del giudice)** per l'udienza del giorno X alle ore X, per essere giudicato con rito direttissimo.

DISPONE

che la polizia giudiziaria predisponga e attivi collegamento alla piattaforma *Microsoft Teams* con partecipazione dell'arrestato dal luogo ove è sottoposto a custodia al fine della celebrazione della udienza di convalida a distanza nelle forme e a norma dell'articolo 83 commi 12 e 12-bis d.l. 18/2020.

INDICA

come testimoni (riservando la citazione se l'imputato non richiederà riti alternativi o termini a difesa) i seguenti soggetti **sui fatti di cui alla/e imputazione/i e sull'arresto**, e, in particolare, sui fatti di seguito indicati:

1) (PG operante)

Verona, X ore 9

Il Sostituto Procuratore della Repubblica



INTESTAZIONE P:G.

VERBALE DI OPERAZIONI COMPIUTE

(art. 146 bis disp. att. c.p.p.)

Il giorno _____ alle ore _____ presso _____, alla presenza

dell'Ufficiale/Agente di PG _____

designato dal Giudice dott. _____

si dà atto che l'arrestato _____

partecipa all'udienza a distanza per l'espletamento dell'interrogatorio di convalida di cui all'art. 391 c.p.p.

L'udienza viene tenuta in collegamento audio e video tra _____ e il Tribunale di Verona per mezzo della tecnologia "TEAMS".

L'Ufficiale/Agente di PG dà atto che non sono posti impedimenti o limitazioni all'esercizio dei diritti e delle facoltà spettanti al detenuto.

Dichiara inoltre che sono rispettate le disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 146 bis, disp. att., c.p.p.

Dà atto che il difensore è stato posto nelle condizioni di consultarsi in modo riservato con il suo assistito.

Attesta che il collegamento audiovisivo è perfettamente funzionante e permette al detenuto di vedere e interloquire con il Giudice, il difensore e l'eventuale interprete, nonché di udire chiaramente le domande che gli vengono rivolte.

Il presente verbale viene chiuso alle ore _____ e, sottoscritto dal detenuto e dall'Ufficiale/Agente di P.G., viene trasmesso immediatamente a mezzo PEC al Tribunale di Verona, Ufficio Dibattimento, all'indirizzo: registrogenerale.dibattimentopenale.tribunale.verona@giustiziacert.it; nonché successivamente inviato in originale per l'allegazione al fascicolo

L'ufficiale/Agente di P.G.

L'arrestato

Protocollo Direttissime

Forza di Polizia	Email	Referente	Recapito
Questura Verona Ufficio Prevenzione Generale Per tutta la Polizia di Stato	upgsp.direttissime.vr@gmail.com	Commissario Mengalli Federico	3317266135
Polizia Stradale Verona SUD Ubicazione utilizzata anche per Stradale di Verona – Legnago - Bardolino)	sottosezioneveronasud@gmail.com	Sost. Commissario Attilio Galeno	3346908231
Carabinieri Compagnia di Verona	ccveronadirettissima@gmail.com	Luogotenente Mazza	3313642401
Carabinieri Compagnia di San Bonifacio	ccsanbonifaciodirettissima@gmail.com	Luogotenente Cassinelli	3346326840
Carabinieri Compagnia di Villafranca	ccvillafrancadirettissima@gmail.com	Appuntato Zanotti	3313642740
Carabinieri Compagnia di Legnago	cclegnagodirettissima@gmail.com	Luogotenente Mura	3346926370
Carabinieri Compagnia Peschiera del Garda	ccpeschieradirettissima@gmail.com	Appuntato Borboni	3470326159
Carabinieri Compagnia di Caprino	ccaprinodirettissima@gmail.com	Appuntato Borboni	3470326159
Polizia Locale di Verona	nucleo.polizia.giudiziaria@comune.verona.it	V.Commissario Andrea Pasquali	3357716349
Guardia di Finanza Nucleo PEF Verona	gdfveronanpef@gmail.com	M.A. Cantore Vito Rocco M.C. Vitiello Adriano M.A. Vinci Gianfranco	3290062955- 3471011171 3351625110- 3475733636 3280430153
Guardia di Finanza Compagnia di Verona	gdfveronacomp@gmail.com	Mar.A. Sergi Daniele Fin.Sc. Martella Antonio	3204678731 3472591725
Guardia di Finanza Compagnia di Legnago	gdflegnagovr@gmail.com	Mar.A. Asciti Luigi App.Sc.QS Oliva Francesco	3291383951 3386238401- 3343854025
Guardia di Finanza Compagnia di Soave	gdfsoave@gmail.com	B.C. QS Tosadori Giorgio V.B. Stefanelli Antonio	3351627694 3920141865
Guardia di Finanza Compagnia di Villafranca	gdfvillafrancadv@gmail.com	Mar.A. Fusari Massimiliano Mar.A. Mesiti Vincenzo	3386238545 3386219735
Guardia di Finanza Peschiera del Garda	gdfpeschieradg@gmail.com	Lgt CS SMELLINI Graziano M.a VITAIOLI Gabriele	3290067022 3294684894
Guardia di Finanza Bardolino	gdfbardolino@gmail.com	Lgt.CS Enrico BOTTONI Lgt.CS Ciro Antonino MARSALA	3280430100 3386245082

ELENCO DEGLI INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE DEI GIUDICI DELLA SEZIONE
DIBATTIMENTALE

sandro.sperandio@giustizia.it

laura.donati@giustizia.it

silvia.isidori@giustizia.it

alessia.silvi@giustizia.it

claudio.prota@giustizia.it

mariacecilia.vitolla@giustizia.it

valentina.fabiani@giustizia.it

pasquale.lagana@giustizia.it

carola.musio@giustizia.it



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI VERONA

VPO	
NOMINATIVO	EMAIL
BALASINI Susanna	susanna.balasini@giustizia.it
BERGOGNINI Laretta	laurettagiovanna.bergognini@giustizia.it
BISCEGLIA Giusy	giusy.bisceglia@giustizia.it
BONINI Giorgia	giorgia.bonini@giustizia.it
CANI Maria Cristina	mariacristina.cani@giustizia.it
GOBBI Federica	federica.gobbi@giustizia.it
GIRELLI Alessandro	alessandro.girelli@giustizia.it
MARCHIORI CUSCIANNA Nicola	nicola.marchioricuscianna@giustizia.it
MOSCHINI Antonella	antonella.moschini@giustizia.it

Modalità per la celebrazione delle udienze di convalida dell'arresto e del fermo di soggetti che siano ristretti in carcere ovvero custoditi in uno dei luoghi di cui all'art. 284 comma primo c.p.p. nonché degli interrogatori di garanzia

Soggetti che si trovano in carcere (arrestati, fermati, sottoposti a misura della custodia cautelare in carcere)

Le udienze di convalida nonché quelle fissate per l'espletamento dell'interrogatorio di garanzia avverranno con collegamento da remoto del soggetto arrestato/fermato/sottoposto a misura cautelare in carcere dal luogo in cui si trova ristretto.

Il collegamento avverrà con modalità che assicurino la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto viene detto.

Il sistema informatico da utilizzare per il collegamento da remoto è individuato nell'applicativo Teams fornito dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia e accessibile dagli utenti esterni alla RUG (Rete Unificata Giustizia), ivi comprese le Forze dell'Ordine e l'Avvocatura.

Il difensore presenzierà all'udienza comparendo in Tribunale.

E' sempre consentito al difensore o a un suo sostituto di essere presente nel luogo ove si trova il soggetto arrestato/fermato/sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere.

Il difensore, o il suo sostituto, presenti in aula di udienza, possono consultarsi riservatamente con il soggetto arrestato/fermato/sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere prima dell'interrogatorio di convalida o di garanzia.

Tutte le parti collegate da remoto si considerano a ogni effetto presenti in udienza.

Presso il luogo ove l'arrestato/fermato/sottoposto a misura cautelare in carcere si trova l'ufficiale di polizia giudiziaria presente compilerà un verbale di operazioni compiute allo scopo di identificare le parti presenti al momento del collegamento con l'aula di udienza, dare atto che non sono posti impedimenti o limitazioni all'esercizio dei diritti e facoltà spettanti al soggetto arrestato/fermato/sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere, anche con riguardo all'effettiva riservatezza dell'eventuale colloquio con il difensore, e dell'osservanza delle disposizioni di cui al comma terzo e al secondo periodo del comma quarto dell'art. 146-bis D.lgs. n. 271/1989.

Tale verbale verrà trasmesso immediatamente alla cancelleria della sezione GIP/GUP, con PEC e, successivamente, depositato in originale al fascicolo processuale.

In caso di malfunzionamento del sistema di collegamento da remoto si procederà nelle forme ordinarie.

Soggetti che si trovano in uno dei luoghi di cui all'art. 284 comma primo c.p.p. (arrestati, fermati, sottoposti a misura cautelare degli arresti domiciliari)

Il giudice darà disposizioni, in sede di fissazione dell'udienza di convalida o dell'interrogatorio di garanzia, in ordine alle modalità di partecipazione delle parti all'udienza, se con comparizione in udienza ovvero da remoto, con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti.

In caso di partecipazione da remoto, il soggetto arrestato/fermato/sottoposto a misura cautelare parteciperà all'udienza di convalida o all'interrogatorio di garanzia dalla medesima postazione da cui si collega il difensore. Il difensore attesterà l'identità dei soggetti assistiti.

In caso di udienza di convalida di arresto o fermo, la persona arrestata o fermata e il difensore potranno partecipare all'udienza di convalida da remoto anche dal più vicino ufficio della polizia giudiziaria attrezzato per la videoconferenza, quando disponibile. In tal caso l'identità della persona arrestata o fermata sarà accertata dall'ufficiale di polizia giudiziaria presente.

In quest'ultimo caso, l'ufficiale di polizia giudiziaria presente compilerà un verbale di operazioni compiute allo scopo di identificare le parti presenti al momento del collegamento con l'aula di udienza, dare atto che non sono posti impedimenti o limitazioni all'esercizio dei diritti e facoltà a

spettanti al soggetto arrestato/fermato/sottoposto a misura cautelare, anche con riguardo all'effettiva riservatezza dell'eventuale colloquio con il difensore e dell'osservanza delle disposizioni di cui al comma terzo e al secondo periodo del comma quarto dell'art. 146-bis D.lgs. n. 271/1989. Tale verbale verrà trasmesso immediatamente alla cancelleria della sezione GIP/GUP con PEC e, successivamente, depositato in originale al fascicolo processuale.

In caso di malfunzionamento del sistema di collegamento da remoto si procederà nelle forme ordinarie.

Soggetti sottoposti a misura cautelare diversa dalla custodia cautelare in carcere o dagli arresti domiciliari

Il giudice darà disposizioni, in sede di fissazione dell'udienza di convalida o dell'interrogatorio di garanzia, in ordine alle modalità di partecipazione delle parti all'udienza, se con comparizione in udienza ovvero da remoto.

In caso di partecipazione da remoto, il soggetto sottoposto a misura cautelare presenzierà all'udienza per l'espletamento dell'interrogatorio di garanzia dalla medesima postazione da cui si collega il difensore. Quest'ultimo attesta l'identità dei soggetti assistiti.

Disposizioni comuni

Il P.M, potrà partecipare all'udienza con proprio dispositivo, dotato di collegamento internet, webcam e applicativo Teams installato.

Il difensore, se lo richiede, potrà partecipare all'udienza con proprio dispositivo, dotato di collegamento internet, webcam e applicativo Teams installato oppure fruirla, nell'osservanza delle regole sanitarie vigenti, di uno dei dispositivi presenti in aula.

Ove sia necessaria la presenza di un interprete, lo stesso parteciperà all'udienza accanto al soggetto arrestato/fermato/sottoposto a misura cautelare, nell'osservanza delle regole sanitarie vigenti, salva diversa disposizione del giudice.

L'ausiliario del giudice partecipa all'udienza dall'ufficio giudiziario e dà atto nel verbale d'udienza delle modalità di collegamento da remoto utilizzate, delle modalità con cui si accerta l'identità dei soggetti partecipanti e di tutte le ulteriori operazioni nonché dell'impossibilità dei soggetti non presenti fisicamente di sottoscrivere il verbale, ai sensi dell'art. 137, comma secondo c.p.p.

Per permettere la celebrazione dell'udienza di convalida e l'interrogatorio di garanzia da remoto gli operanti di polizia giudiziaria, oltre agli adempimenti previsti dall'art. 386 c.p.p. e a quelli di cui all'art. 293 c.p.p., provvederanno a:

- a) acquisire dal difensore l'indirizzo di posta elettronica (non PEC) per il collegamento da remoto, nonché un recapito telefonico del difensore per le comunicazioni riservate con l'arrestato/fermato/sottoposto a misura cautelare precedenti l'udienza di convalida o l'interrogatorio di garanzia; dell'eventuale mancanza di indicazioni o di impossibilità di acquisirle si darà atto nel verbale di arresto;
- b) ove possibile, fornire al difensore il nominativo e il recapito di uno o più familiari dell'arrestato/fermato/sottoposto a misura cautelare;
- c) indicare nel verbale di arresto/fermo/esecuzione della misura cautelare tutte le sopraindicate informazioni, adeguatamente evidenziate.

Le comunicazioni relative alle modalità di celebrazione dell'udienza di convalida/interrogatorio di garanzia verranno fissate dal giudice nel decreto di fissazione dell'udienza, previo contatto da parte della cancelleria con il difensore per conoscere l'opzione di partecipazione prescelta, ove prevista.

Prima dell'udienza di convalida o dell'interrogatorio di garanzia è assicurata la possibilità di colloqui fra arrestato/fermato/sottoposto a misura cautelare e difensore che non trovino nello stesso luogo con modalità tecniche idonee a garantire la riservatezza, come previsto dall'articolo 146-bis comma quarto D.lgs. 271/1989.

Gli atti relativi all'arresto/fermo/ed alla misura cautelare saranno consultabili nelle forme ordinarie.

Se nel corso dell'udienza con collegamenti da remoto si rendesse necessario lo scambio di atti, il contenuto di questi ultimi sarà illustrato oralmente dal difensore nel corso dell'udienza e tempestivamente trasmesso via PEC al registro generale della sezione GIP/GUP (indirizzo

PEC: registrogenerale.gipgup.tribunale.verona@giustiziacert.it) in momento successivo. Di quanto sopra si darà atto a verbale.

Le Forze dell'Ordine, le segreterie e le cancellerie indicheranno in tutti gli avvisi e comunicazioni i numeri di telefono e gli indirizzi email dove poter essere contattati in caso di necessità legate a qualsivoglia malfunzionamento del sistema ovvero ad altre necessità.